

## PERCORSO DELLE LAND ART

### POLLINE: Jonathan Vivacqua, Scarabocchi, 2022

Il percorso della mostra Polline ha inizio con le opere realizzate da Jonathan Vivacqua (Erba, 1986) appositamente per quest'area dell'Alpe Grande. Il percorso espositivo di Polline si dipana in fasi successive lungo il sentiero che dal Barco dei Montoni conduce al Monte Generoso, dove, oltre alle opere di Jonathan Vivacqua, è possibile osservare le installazioni di Simone Berti e del duo Caretto/Spagna.

Le opere di Jonathan Vivacqua collocate in questa porzione di territorio dialogano apertamente con il paesaggio e con aspetti naturali specifici dell'area in cui sono collocati i lavori, per esempio le felci che crescono nei mesi primaverili ed estivi e poi si seccano con l'arrivo dell'autunno. Il punto di osservazione ideale dell'installazione coincide con il lato della strada alla destra della seconda "bolla" (nei pressi del parcheggio sottostante). Gli interventi di Vivacqua si mostrano quindi differenti in base al periodo dell'anno in cui li si osserva, ma, al tempo stesso, si trasformano in base al punto di osservazione del visitatore.

L'artista interviene direttamente sul paesaggio, le sue installazioni, definite Scarabocchi, rimandano alle funzioni presenti nei programmi di grafica, che permettono di intervenire attraverso il segno-colore su una immagine digitale: in questo caso, ci troviamo di fronte a un "ritocco" effettuato su una cartolina di paesaggio. Il riferimento è anche a quell'automatismo che si manifesta nello scrivere, quando la nostra mente è assorta in pensieri inconsapevoli, ovvero quando i disegni su carta vengono realizzati in modo quasi incosciente. Il risultato, nella maggior parte dei casi, è rappresentato da veri e propri scarabocchi che, se analizzati in modo approfondito, sono interconnessi con aspetti legati alla psicologia umana. Per "disegnare" il paesaggio, Vivacqua non si serve di una matita, di una penna o di un programma digitale, bensì utilizza il linguaggio a lui più consono della scultura e dell'installazione, generando un affascinante gioco metalinguistico.



info Arboretum Intelvi